Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 28 Giugno — NUMERO 151

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani si pubblica la Gazzetta.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *Numero 373 che convoca il collegio elettorale di Rimini per l'elezione di un deputato* — **Regi decreti** *Numero CXXXVI e CXXXVII (Parte supplementare) concernenti l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni di Ozzero (Milano) e Pratola Peligna (Aquila)* — **Regio decreto** *Numero CXXXVIII (Parte supplementare) che autorizza il Liceo musicale Rossini di Pesaro a conferire diplomi di licenza e di magistero a studenti estranei al Liceo stesso* — **Decreto ministeriale** *che proroga le disposizioni riguardanti l'accettazione delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero del Tesoro:** Direzione generale del Debito Pubblico: *72ª estrazione semestrale delle 151 Obbligazioni per la Ferrovia di Cuneo — Rettifiche d'intestazioni — Smarrimenti di certificati* (2ª pubblicazione).

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del 27 giugno 1895* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi della* Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **373** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 15 giugno 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Rimini.

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Rimini è convocato pel giorno 14 luglio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 21 febbraio 1895 del Consiglio comunale di Ozzero, con la quale si è stabilito di applicare la tassa sul bestiame, in base ad una tariffa che si riduce della metà il limite minimo

della tassa, fissato per ciascuna specie di animali dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 13 marzo 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Milano, che approva quella succitata del Comune di Ozzero.

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 7 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato che opinò potersi autorizzare il Comune di Ozzero alla riduzione anzidetta per il biennio 1895-1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Ozzero di applicare nel biennio 1895-96 la tassa sul bestiame con una tariffa inferiore della metà al limite minimo fissato per ciascuna specie di animali dalla tariffa del regolamento provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 27 novembre 1894 del Consiglio comunale di Pratola Peligna con la quale si è stabilito di applicare, a tempo indeterminato, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa eccedente per varie specie di animali i limiti massimi rispettivamente fissati dalla tariffa del regolamento provinciale;

Veduta la deliberazione 24 gennaio 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune di Pratola Peligna;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato che opinò potersi l'autorizzazione del Governo, occorrente al Comune di Pratola Peligna, concedere limitatamente ad un biennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Pratola Peligna di applicare, nel biennio 1895-1896, la tassa sul bestiame in base alla tariffa stabilita colla deliberazione consiliare sopracitata del 27 novembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto del 21 giugno 1869 numero 5164, col quale il Liceo musicale Rossini di Pesaro venne eretto in corpo morale;

Veduto lo statuto ed il ruolo organico, approvati per il Liceo stesso con Nostro decreto 17 maggio 1892;

Veduta la domanda della Presidenza del Liceo predetto, con la quale si chiede la facoltà di conferire diplomi di licenza e di magistero agli studenti estranei a detto Istituto;

Udita la Commissione permanente per le arti musicale e drammatica, sezione musicale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Liceo musicale Rossini di Pesaro è autorizzato a conferire diplomi di licenza e di magistero a studenti estranei al Liceo stesso, con le norme che saranno stabilite con un regolamento speciale d'approvarsi dal Nostro Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1895.

UMBERTO.

Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Veduto l'art. 7 dell'allegato I alla legge 22 luglio 1894, N. 339;

Veduti i ministeriali decreti 31 marzo, 26 luglio e 28 dicembre 1894;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni dei citati ministeriali decreti 31 marzo, 26 luglio e 28 dicembre 1894, riguardanti l'accettazione a tutto il 30 giugno corrente delle monete divisionali di argento e dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei relativi versamenti, sono prorogate a tutto il 31 dicembre p. v. restando però limitata a L. 100 la somma delle monete divisionali d'argento di conio italiano da accertarsi per ogni pagamento.

Art. 2.

Il Direttore Generale del Tesoro e il Direttore Generale delle Gabelle sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 19 giugno 1895.

SIDNEY-SONNINO.
BOSELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Numeri delle 151 Obbligazioni per la Ferrovia di Cuneo, il cui servizio passò a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859 n. 3821, state sorteggiate nella 72ª estrazione semestrale seguita il 15 giugno 1895

N. 99 della Iª emissione da L. 400 di capitale nominale al 5 0[0 (R. decreto 26 marzo 1855)

(*in ordine progressivo*).

3	93	159	579	606
835	839	878	1033	1036
1200	1285	1327	1491	1664
1667	1812	2306	2370	2999
3205	3240	3348	3361	3537
3653	3759	3803	3902	3970
4033	4185	4262	4264	4309
4347	4477	4498	4540	4593
4628	4702	4790	4936	4992
5044	5199	5371	5373	5546
5628	5847	5874	5881	5883
6381	6796	6881	7061	7082
7150	7176	7308	7340	7352
7407	7423	7474	7547	7571
7628	7706	8089	8210	8470
8635	8703	8376	8942	8991
9026	9061	9090	9274	9484
9499	9548	9558	9614	9747
9882	9928	10020	10379	10395
10421	10611	10640	10656	

N. 52 della 2ª emissione da L. 500 di capitale nominale al 3 0[0 (R. decreto 21 agosto 1857)

(*in ordine progressivo*).

179	312	703	810	935
1180	1400	1572	2143	2151
2299	2879	2999	4268	4671
4804	5213	5312	5772	6553
7168	7738	7927	8029	9469
9550	9647	9806	11073	11406
11519	11527	11627	11645	11887
12239	12514	12716	12879	12891
13050	13592	13603	13677	13944
13978	14053	14179	14300	14911
15790	15994.			

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare, a favore dei possessori, col 30 giugno corrente e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale, mediante restituzione dei titoli muniti delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè quelli di 1ª emissione colle cedole dal n. 81 al 120 pei semestri 1° gennaio 1896 al 1° luglio 1915, e quelli di 2ª emissione colle cedole dal n. 77 al 90 pei semestri 1° gennaio 1896 al 1° luglio 1902.

Roma, addì 15 giugno 1895.

Pel Direttore Generale
GHIRONI.

Pel Direttore
Capo della 3ª Divisione
PRATO.

Visto:
Per il Direttore dell'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
FILIPPI.

AVVERTENZA

(*Articolo 191 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1033385 - 1071416 - 1033396 - 1071417 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1430 complessive al nome le due prime di Bolani Natalina fu Francesco moglie di Imazio Giovanni Battista domiciliata a Ghemme (Novara); e le due ultime a Bolani Virginia fu Francesco nubile domiciliata a Ghemme (Novara) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le due prime a Bullani Natalina fu Francesco moglie di Imazio Giovanni Battista domiciliata a Ghemme (Novara) e le due ultime a Bullani Virginia fu Francesco nubile domiciliata a Ghemme (Novara) vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 905474, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 90, al nome di Piperno Settimio, Elvira ed Augusto fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Menasci Rosa, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piperno Settimio, Elvira e Samuele Augusto fu Giacomo, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	961301 Solo certificato di proprietà	Rossignoli Filippo fu Angelo, domiciliato in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Poretti Emerenziana fu Rocco, nubile, domiciliata in Roma	Lire	330 —	Roma
»	1055522	Garroni Maria Teresa fu Vittorio Emanuele moglie di Corradini Antonio, domiciliata in Roma (Con annotazione)	»	2330 —	»
»	775167	Binello Carlo di Giovanni, domiciliato in Torino (Con annotazione)	»	10 —	»
»	772946	Mangiolfi Giovanni Andrea fu Francesco, domiciliato in Rivello (Potenza) (Con annotazione)	»	100 —	»
»	567983	Asaro Amico Angelo fu Ferdinando, domiciliato in S. Cataldo (Caltanissetta) (Con annotazione).	»	245 —	Firenze
»	59882 / 455182	Rolando Pietro fu Paolo Ignazio, domiciliato in Valperga (Con annotazione)	»	10 —	Torino
»	65988 / 461283	Cappellania istituita dal fu sacerdote Chiappe Sebastiano in Pieve, circondario di Oneglia, amministrata dal Cappellano eligendo dal Maggiornato del fu Sebastiano Chiappe ai termini del testamento del fondatore 5 dicembre 1696 rogato Balbi in Genova	»	5 —	»
»	634003	Chiesa Parrocchiale di San Nicola in Castel di Sangro (Aquila), rappresentata dal Parroco *pro-tempore*.	»	10 —	Firenze
»	111929	Capitolo della Chiesa Collegiata di Roccasecca dei Volsci (Roma) (Con annotazione)	»	50 —	»
»	24901 Assegno prov.	Detto. (Con annotazione)	»	1 98	»
»	14684 / 361194	Palizzolo Rosa Filippa fu Vincenzo domiciliata in Trapani)	»	35 —	Palermo
»	551632	Canonicato Teologale nel Capitolo Cattedrale di Nicotera (Catanzaro)	»	60 —	Firenze
»	901993	Prebenda Teologale di Nicotera (Catanzaro) (Con avvertenza)	»	400 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	865483	Rosselli, già Del Turco, Giovanni Battista di Orazio, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze)	Lire	2240 —	Roma
»	865490 Solo certificato di usufrutto	Rosselli, già Del Turco, Francesco di Orazio, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Taddei Eleonora fu Orazio nubile)	»	120 —	»
»	865491 Solo certificato di usufrutto	Figli nascituri da Rosselli, già Del Turco, Felice di Orazio, minore sotto la patria potestà, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) (Con annotazione di vincolo per usufrutto come la precedente)	»	120 —	»
»	865492 Solo certificato di usufrutto	Rosselli, già Del Turco, Giovanni Battista di Orazio, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) (Con annotazione di vincolo per usufrutto come la precedente)	»	120 —	»
»	78552 / 473852	Mensa Arcipretale di Rocca San Giovanni (Lanciano). .	»	45 —	Torino
»	1030316	Sansonetti Giambattista di Orazio, domiciliato in Conversano (Bari) (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	725919	Sicilia Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Rogliano (Cosenza) (Con due annotazioni)	»	325 —	»
»	93459	Morissona Caterina, nubile, domiciliata in Camogli (Genova) (Con annotazione)	»	15 —	Firenze
Consolidato 3 %	39030 Solo certificato di proprietà	Benedetti Emma, fu Giuseppe, moglie di Barsotti dottor Carlo, domiciliato a Stiava (Lucca) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Poggi comm. Architetto Giuseppe fu Giovanni Pietro, vita sua naturale durante)	»	144 —	Roma
Consolidato 5 %	16112 / 362622	Faziolo e Mantegna Gaspare fu Giuseppe, domiciliato in Palermo	»	145 —	Palermo
»	652774 Solo certificato di proprietà	Asilo Infantile Urbano di Cherasco (Cuneo) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Stroppiana Antonia fu Giovanni Battista, vedova in prime nozze di Scarzello Giovanni Battista ed in seconde di Conterno Giuseppe, domiciliato in Cherasco).	»	60 —	Firenze
»	726231	Acerboni Marietta e Giovanni Battista di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Vendrogno (Como) (Con avvertenza)	»	35 —	Roma
»	116379 / 299319	Diocesana di Aquila, rappresentata dal Subeconomo Diocesano *pro-tempore*, per lo affranco di un annuo canone e laudemio in uno lire 29. 16, dovuto alla detta Diocesana per l'Arcipretura di S. Nicola in Monticchio dal signor Antonio Nurzia ed infisso sopra il fondo rustico sito nel territorio di Bazzano, in Contrada le Caselle, giusta l'istromento di affranco 25 luglio 1865 per notar Giuseppe Scarponi di Aquila .	»	30 —	Napoli
»	19174	Incutti Vincenzo di Raimondo, domiciliato in Stilo (Con annotazione)	»	20 —	Firenze
»	1053917	Sibille Celestina fu Feliciano, minore sotto la patria potestà della madre Deyme Cristina di Giorgio, domiciliata in Chiomonte (Torino)	»	425 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	1053918	Sibille Luigia fu Feliciano, minore sotto la patria potestà della madre Deyme Cristina di Giorgio, domiciliata in Chiomonte (Torino)	*Lire*	425 —	Roma
»	18421 Assegno prov.	Presidente *pro tempore* del Ristretto di S. Francesco Saverio in Santa Maria in Vincis di Roma (Con annotazione)	»	2 25	Firenze
»	14531 Assegno prov.	Legato Pio Schiassi per messe da celebrarsi nella Chiesa dello Spirito Santo in Bologna (Con annotazione) .	»	3 12	»
»	71021	Detto (Con annotazione)	»	185 —	»
Debito perpetuo dei comuni Siciliani	5239	Congregazione di carità di conto dell'Ospedale di Buccheri	»	35 66	Palermo
»	3928	Mantegna Lucrezia fu Gaspare	»	43 22	»
»	4030	Faziolo e Mantegna Gaspare fu Giuseppe.	»	10 83	»
»	4052	Mantegna Lucrezia fu Gaspare	»	83 91	»
»	4053	Faziolo Mantegna Gaspare fu Giuseppe	»	148 50	»
»	4134	Casa di educazione delle ragazze nel Quartiere dell'Albergaria di Palermo e per essa Faziolo e Mantegna Gaspare fu Giuseppe	»	106 12	»
Consolidato 3 %	44641	Chiesa parrocchiale dei Santi Tiburzio e Susanna a Gorgonza, Comune di Montesansavino (Arezzo), rappresentata dal Rettore *pro tempore* (Con avvertenza) . .	»	198 —	Roma
Consolidato 5 %	918881	Chiesa matrice di Santa Maria dell'Alto per l'eredità Alaimo in Paternò (Catania)	»	395 —	»
»	887585	Fabbriceria Parrocchiale di Sant'Alessandro di Ono San Pietro (Brescia)	»	5 —	»
»	81741	Detta	»	15 —	Firenze
»	17896	Chiesa e Confraternita di Santa Maria dell'Incoronata in Bologna (Con avvertenza)	»	190 —	»
»	1030124	Mascheroni Carlo di Paolo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano	»	75 —	Roma
»	101428 / 496728	Rossi Gaetano di Giuseppe, domiciliato in Ancona (Con annotazione) . , ...	»	10 —	Torino
»	555838	Pavone Luigi di Giambattista, domiciliato in Torchiara (Salerno) (Con due annotazioni)	»	120 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	73994	Nobile Collegio Commercianti in Roma . . . . *Lire*	1155 —	Firenze
»	71813	Congregazione di Sant'Anna in San Pantaleo in Roma (Con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	14863 Assegno prov.	Detta (Con annotazione) . . . . »	3 27	»
»	760969	Confraternita Israelitica Malbis Arumim in Roma . . »	300 —	Roma
»	850021	Detta . . . . »	200 —	»
»	874586	Detta . . . . »	150 —	»
»	878340	Compagnia Israelitica Malbis Arumim in Roma . . »	1440 —	»
»	882672	Confraternita Israelitica Malbis Arumim in Roma . . »	200 —	»
»	998160	Compagnia Israelitica Malbis Arumim in Roma . . »	540 —	»
»	858872	Confraternita Malbis Arumim in Roma . . . . »	700 —	»
»	910992	Compagnia Israelitica della Rechizà in Roma . . . »	500 —	»
»	920211	Detta . . . . »	1245 —	»
»	928097	Confraternita Baalé-Berid Compari in Roma . . . »	420 —	»
»	760912	Confraternita Israelitica de Compadri in Roma . . »	150 —	»
»	596685	Detta . . . . »	300 —	Firenze
»	35412	Eritrea Teodolinda Leonilla, nubile, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . »	20 —	»
»	1050521	Faini Riccardo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Parravicini Giacinta di Paolo, vedova di Faini Carlo, domiciliato in Milano . . . . . »	60 —	Roma
»	135455 / 318395 Solo certificato di proprietà	Cacopardo Antonino di Gaetano, domiciliato in Messina (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Trimarchi Rosario fu Michele) . . . »	335 —	Napoli
»	65413 / 182013 Solo certificato di proprietà	Mazzucchelli Annetta, nubile, minorenne, rappresentata dal di lei padre Giovanni, domiciliata in Milano (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore della madre della titolare Gorini Cristina vita sua naturale durante). . . . . »	600 —	Milano
»	19357 Solo certificato di proprietà	Congregazione delle Conferenze delle Sante Missioni eretta nell'Atrio del Palazzo Arcivescovile di Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Elisabetta Pinto fu Domenico ed altra annotazione addizionale e con avvertenza) . . . . »	60 —	Firenze
»	30257	Barberis Paolo di Emanuele, domiciliato in Poirino (Con annotazione) . . . . »	70 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	116512	Zalapi Giorgio, Agata e Maria fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione della madre Falsone Leonarda, domiciliati in Piana dei Greci (Palermo) . . .	*Lire*	500 —	Firenze
»	555487	Detti	»	500 —	»
»	558884	Detti, minori, sotto l'amministrazione della madre Leonarda Falsone di Castrense, domiciliati come sopra .	»	500 —	»
»	770145	Detti, minori, sotto la patria potestà della madre Falsone Leonarda vedova Zalapi, domiciliati in Palermo	»	1500 —	Roma
»	720366	Nicolazzi Beatrice fu Giacinto, moglie di Raffaele Ciaccio, domiciliata in Catanzaro (Con annotazione) . .	»	50 —	»
»	891171	Letizia Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Marcianise (Caserta) (Con annotazione)	»	100 —	»
»	606773	Ceraso Concetta di Salvatore, moglie di De Martino Domenico fu Raffaele, domicialiata in Napoli (Con annotazione)	»	55 —	Firenze
»	609564	Detta (Con annotazione)	»	355 —	»
»	736172	Minieri Consalvo fu Ferdinando, domiciliato in Napoli .	»	1000 —	Roma
»	935767	Massoja Giovanni di Michele, domiciliato in Torino .	»	600 —	»
»	978731	Beneficio Parrocchiale della Assunta in Castel Boglione (Alessandria)	»	45 —	»
»	1051018 Solo certificato di usufrutto	Casa Benefica dei Derelitti in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Segre Adele fu Isacco nubile)	»	115 —	»
»	101093 Assegno provv.	Procura di San Nicola Lo Piazza in Disignano (Cosenza).	»	2 89	Firenze
»	937760	Attanasio Teresa fu Donato, minore sotto l'amministrazione della madre Di Lorenzo Rachele, domiciliata in Napoli	»	25 —	Roma
»	85733	Chiesa Parrocchiale ed Altari annessi in Orbassano (Torino)	»	50 —	Firenze
»	95090	Cardella Biagio fu Pasquale, domiciliato in Caltanissetta (Con due annotazioni)	»	230 —	»
»	573502	Cappella di Santa Filomena in Rezzo (Porto Maurizio) .	»	5 —	»
»	1029377	Chiesa Parrocchiale di San Martino in Rezzo (Porto Maurizio)	»	10 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	42112 / 437412	Fondazione di Tomati Benedetto in Genova per compra d'olio per mantenere accesa la lampada nanti l'altare della B. V. eretta nella Chiesa Parrocchiale di San Martino in Rezzo sotto l'amministrazione di due Massari della stessa Cappella	*Lire*	5 —	Torino
»	52262 / 235202	Cappella laicale di Sant'Antonio di Padova esistente nella Parrocchiale Chiesa di Santa Maria la Nova in Santa Anastasia rappresentata dal Cappellano *pro tempore*.	»	65 —	Napoli
»	914324 Solo certificato di usufrutto	Lazzaro Maria Luigia di Felice, moglie di Ghiglione Vittorio fu Giacomo dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Viscardi Giuseppina fu Giovanni Battista vedova di Ghiglione Giacomo e per dote della titolare Lazzaro Maria Luigia)	»	100 —	Roma
»	895219 Solo certificato di proprietà	Savorotti Adelina di Giov. Battista, moglie di Carlo Piccatti, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Savoretti Giov. Battista fu Antonio domiciato a Torino)	»	210 —	»
»	87052 Solo certificato di usufrutto	Deputazione provinciale di Campobasso (Con annotazione di vincolo a favore di Campana Anna Maria di Pietro vedova di Pitassi Felice)	»	50 —	Firenze
»	686146	Francini Paolo fu Raimondo domiciliato in Roma (Con annotazione)	»	25 —	Roma
»	952434	Detto (Con annotazione)	»	25 —	»
»	802585	Marziali Antonio fu Gaetano domiciliato in Terranuova Bracciolini (Arezzo) (Con annotazione). . . .	»	10 —	»

Roma, addì 8 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 27 giugno 1895.

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.10.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha convalidato l'elezione dell'onorevole Gismondo Morelli-Gualtierotti nel collegio di Pisa.

Lettura di proposte di legge.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

a) dei deputati Cocco-Ortu, Pinna, Cao-Pinna, Garavetti e Solinas-Apostoli, per l'istituzione delle sezioni di pretura:

b) del deputato Alessandro Costa per la modificazione alla legge 14 agosto 1862 sulla Corte dei conti;

c) dello stesso deputato Alessandro Costa per modificazione alla legge 17 febbraio 1881, sulla contabilità generale dello Stato;

d) del deputato Marazzi per estensione delle ammissioni al volontariato di un anno.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno e BOSELLI, ministro delle finanze, alla interrogazione del deputato Camera, che desidera « sapere se e quali provvedimenti intendano prendere circa i danneggiati della grandine nel dì 25 maggio ed 11 giugno nel comune di Sassano e circonvicini del circondario di Sala Consilina », rispondono che appena saranno giunte le notizie precise domandate, il Governo delibererà colla massima premura sui provvedimenti da prendersi.

CAMERA raccomanda la maggiore sollecitudine.

BOSELLI, ministro delle finanze, accoglie di buon grado la raccomandazione dell'interrogante.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Pignatelli circa i danni cagionati dalla grandine il 12 volgente mese nel comune di Torre Santa Susanna, provincia di Lecce.

Dice che non sono ancora pervenute precise informazioni intorno all'entità dei danni; appena si avranno, sarà provveduto con la massima sollecitudine.

PIGNATELLI dopo aver rilevato i gravi danni subìti dal Comune di Torre Santa Susanna, aggiunge vive raccomandazioni perchè sia provveduto d'urgenza. Confida nella premura del Governo.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Pastore che desidera « sapere se furono, come risulterebbe da telegramma *Stefani* pubblicato il 15 corrente, arrestati a Muggia il dì 13, due anarchici e due individui sospetti, mantovani. In caso affermativo, domanda quale sorte abbiano subìta o sia loro riservata ».

Assicura che il nostro console che ha già dimostrato la massima premura, non mancherà di difendere i diritti dei nostri connazionali. Il processo è pendente, e trattandosi di causa che si svolge in uno Stato estero non può aggiungere, per ora, altri particolari.

PASTORE non è soddisfatto delle dichiarazioni del Governo.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde alla interrogazione dei deputati Cirmeni, Di San Giuliano, Fili-Astolfone, Nicastro, Vagliasindi e Castorina, sulla voce relativa alla trasformazione del treno diretto Messina-Catania in treno accelerato quando sarà aperta all'esercizio la strada ferrata Eboli-Reggio.

Dichiara che qualche leggiera modificazione sarà fatta, ma il diretto rimarrà; ed assicura che queste modificazioni non saranno di danno, ma di vantaggio a parecchi Comuni.

CIRMENI prende atto delle dichiarazioni del ministro, aspettando che i fatti le confermino.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Frascara che « desidera conoscere quando intenda di provvedere ai lavori indispensabili di ampliamento della stazione di Alessandria, e all'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Valmadonna ».

Riconosce che alcuni lavori cui si accenna in questa interrogazione sono indispensabili, ed assicura che saranno presto compiuti. I maggiori lavori per la stazione di Alessandria si faranno quando saranno accordati i fondi necessari per altre opere urgenti, fondi che si farà un dovere di chiedere a suo tempo.

Terrà conto poi della seconda parte della interrogazione relativa all'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Valmadonna, che riconosce urgente.

FRASCARA prende atto delle promesse dell'onorevole ministro e lo ringrazia.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio.

PRESIDENTE comunica che fu presentato al banco della Presidenza il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riferendosi alla propria deliberazione del 4 giugno 1892, confida che il Governo affretterà la presentazione di proposte efficaci in favore dell'industria degli zolfi, destinando a beneficio di questa il provento del dazio d'esportazione.

« Di San Giuliano, Fili-Astolfone, Aprile, N. Colajanni, Vagliasindi, Roxas, Finocchiaro-Aprile, Testasecca, Cocuzza, Cirmeni, L. Marescalchi, De-Luca, Castorina. »

TESTASECCA, raccomanda al Governo di recare pronto ed efficace rimedio alla crisi zolfifera.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, assicura gli onorevoli deputati che si sono interessati del grave argomento che il Governo se ne dà pensiero e non mancherà al debito suo. Dubita per altro che l'abolizione del dazio possa riuscire più di danno che di vantaggio all'industria zolfifera.

COLAJANNI N. Nessuno vuole l'abolizione.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio. Il Governo studierà quindi quali altri provvedimenti possano prendersi per sovvenire quell'industria, senza ledere i vari interessi legittimi che trovansi in conflitto.

Tra questi provvedimenti considera pur quello dei magazzini generali, esponendo i criteri, secondo i quali ritiene che potrebbe utilmente applicarsi.

Ed assicura che presenterà alla Camera, prima che si aggiorni, un disegno di legge che traduca in atto le agevolazioni che si potranno concedere all'industria degli zolfi.

GIORDANO-APOSTOLI, questore, presenta il bilancio preventivo della Camera.

DI SAN GIULIANO, prendendo atto delle promesse del ministro ed in attesa dell'annunziato disegno di legge, sul quale riservasi piena libertà di giudizio, ritira l'ordine del giorno. Con provvedimenti razionali in favore dell'industria zolfifera, il ministro compirà opera veramente patriottica. (Bene!).

CAO-PINNA espone le misere condizioni dell'industria mineraria in Sardegna raccomandando al ministro di comprendere l'industria stessa nel disegno di legge del quale ha promesso la presentazione.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, assicura che terrà conto della raccomandazione.

(Il capitolo 44 è approvato).

SOCCI, dopo aver esposto le circostanze che concorrono a favore della istituzione di una scuola mineraria in Massa Marittima, raccomanda al Governo di adoperarsi perchè finalmente una scuola così importante venga istituita.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che asseconderà di buon grado le iniziative che siano per essere prese dalle rappresentanze locali.

(Approvansi i capitoli dal 45 al 56).

IMBRIANI al capitolo 57 *Istituti di credito e di previdenza*, nota come i maggiori inconvenienti in questi Istituti siano quasi sempre risultanti dalla inosservanza delle norme stabilite dalla legge e delle garanzie da questa prescritte a tutela della pubblica fede; e invita il Governo a meglio provvedere per l'avvenire.

(Si approvano i capitoli dal 57 al 62 inclusivamente).

PINNA parla sul capitolo 63, *Museo industriale di Torino*, e invoca l'istituzione di un somigliante museo in Sardegna, e più specialmente a Nuoro. Questo chiede anche tenuto conto del fatto che l'isola di Sardegna è stata, più di altre regioni, danneggiata dalla crisi economica che pesa sull'Italia.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, terrà conto di questa raccomandazione; la quale però, per potere essere tradotta in atto, dovrà essere caldeggiata e confortata con sussidii pecuniari dagli enti locali.

PINNA prega il ministro di invitare questi enti locali a siffatta iniziativa.

(Si approvano i capitoli 63 e 64).

STELLUTI-SCALA al capitolo 65, *Insegnamento artistico ed industriale*, crede cattivo il metodo d'insegnamento in uso nelle relative scuole, dappoichè considera come un pericolo impartire una cultura tecnica che non trova poi pratica applicazione, e non fa altro che creare operaî del tutto spostati.

Il Governo ha spesso riconosciuto la necessità di modificare l'organismo delle scuole, di arti e mestieri, per modo che tali scuole sieno fine a sè stesse, e in pari tempo mezzo per accedere ad istituti d'ordine superiore. Senonchè è a lamentare che tali intendimenti, che l'oratore crede buoni, non siano stati tradotti in atto.

Raccomanda perciò al ministro di bene studiare la questione e di riprendere in esame le promesse fatte in proposito dai suoi predecessori.

MICHELOZZI nota come fino da venti anni fa, sia stato sempre riconosciuto insufficiente e non rispondente allo scopo l'insegnamento artistico ed industriale. E l'oratore, discostandosi dall'avviso dell'onorevole Stelluti-Scala, invita il Governo a togliere a questi istituti il carattere di scuole tecniche, che è appunto la cagione dei cattivi frutti che se ne ritraggono, e a ricondurli alla loro indole che dovrebbe essere essenzialmente artigiano.

Infatti le scuole alle quali questo carattere è stato confermato, procedono benissimo; cita ad esempio le scuole di Venezia, e di Prato; e prega il ministro di informare a tale criterio una riforma che invoca pronta ed efficace. (Approvazioni).

MENOTTI CARLO raccomanda al Governo di migliorare l'ordinamento delle scuole operaie, e di curarne l'istituzione specialmente nei piccoli centri dove mancano altri modi di istruzione, e nelle regioni montuose dove, durante molti mesi, è reso impossibile ogni lavoro agricolo.

Lamenta che, per male inteso spirito di economia, non siansi aiutate abbastanza queste utili istituzioni; e che anzi alcune di esse siansi fatte morire. Accenna in modo speciale alla scuola di Val Cuvia, che, per il beneficio di laboriosissime popolazioni, desidererebbe ardentemente di veder risorgere.

Prega caldamente il ministro di tener conto delle sue raccomandazioni.

FASCE invita il ministro ad occuparsi del riordinamento delle scuole superiori di commercio, e a far riunire una Commissione che fu appositamente nominata per studiare il problema, ma che, in cinque anni, non ha mai trovato il tempo di radunarsi. (Ilarità).

DI SAN GIULIANO dichiara di essere, in questo argomento, di avviso opposto a quello dell'onorevole Stelluti-Scala, perchè è convinto che le scuole industriali debbano essere fine a sè stesse,

e destinate a produrre solamente operai, tenendo conto delle condizioni locali.

Dello stato attuale delle cose, e che è cattivo, non si può dare colpa al Governo, il quale, per l'indirizzo delle scuole industriali, ha limitatissimi poteri.

Ma occorre che il Governo, con un disegno speciale di legge, provveda a dare a sè stesso quel potere che risponda alla responsabilità che pesa sopra di lui.

STELLUTI-SCALA parla per fatto personale, dichiarando di non aver mai pensato a chiedere un nuovo ordinamento delle scuole industriali; ma soltanto ha voluto proporre che siano legate fra loro quelle che, per finalità e per programmi, hanno qualche cosa di comune e di similare.

MAGLIANI crede eccessive le critiche fatte a proposito dell'insegnamento industriale.

Parecchie di tali scuole danno anzi ottimi risultati, per esempio, l'istituto Casanova e la scuola Alessandro Volta a Napoli. A proposito dell'istituto Casanova, chiede che il sussidio governativo concessogli, da 7,000 lire sia riportato a 10,000.

Raccomanda che si istituiscono in maggior copia le scuole femminili professionali e di arti e mestieri, e che si proceda a dare a quelle scuole un ordinamento stabile e un organismo rispondente al fine che si propongono.

Molti disegni di legge furono in proposito presentati, ma nessuno fu mai discusso: e per di più, a parecchie di tali scuole, furono notevolmente falcidiati i concorsi governativi. E perciò richiama l'attenzione del ministro sopra questo problema, affinchè sia possibile una buona volta di risolverlo.

MENOTTI CARLO insiste nelle precedenti raccomandazioni, affinchè queste scuole siano aiutate, e sia dato loro un carattere essenzialmente operaio, se si vuole che abbiano una pratica utilità.

VISOCCHI, relatore, non può convenire nell'opinione di coloro che vogliono troppo restringere l'azione e i programmi delle scuole industriali, dappoichè in esse i giovani debbono acquistare un certo grado di cultura generale, salvo poi di andare ad apprendere quella speciale a cui più si sentono inclinati, negli stabilimenti privati.

Riconosce la opportunità delle scuole professionali femminili e di arti e mestieri, e si associa alle osservazioni dell'onorevole Menotti. Chiede infine con l'onorevole Magliani che sia ripristinato il sussidio all'istituto Casanova.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che, nel problema dell'insegnamento industriale, si trova sostanzialmente d'accordo coll'onorevole Di San Giuliano. Le scuole industriali si trovano in uno stato caotico, in conseguenza dei vari modi e delle varie circostanze in cui furono create. Molte cose bisognerà fare se si vuole che diano quei frutti che si ha ragione di attenderne; e perciò dichiara che riprenderà in esame un disegno di legge già studiato dal ministro Lacava, e che lo sottoporrà alle deliberazioni della Camera, con quelle modificazioni che, occorrendo, gli paressero necessarie.

Esaminerà con la maggiore benevolenza la raccomandazione degli onorevoli Magliani e Visocchi per l'istituto Casanova.

MAGLIANI prende atto di questa dichiarazione.

(Sono approvati i capitoli 65 e 66).

DI SAN GIULIANO, sul capitolo 67, « sussidi alle Camere di commercio, » raccomanda di aumentare i sussidi alle agenzie commerciali all'estero, che sono molto utili, diminuendo quelli che sono conferiti ad alcune Camere di commercio all'estero.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde che il Ministero ha già ridotto i sussidi ad alcune Camere di commercio, la utilità delle quali era dubbia; riguardo alle agenzie commerciali può dire che alcune hanno corrisposto alle speranze che su di esse eransi fondate, altre no. Vedrà se potrà contentare il desiderio dell'onorevole Di San Giuliano.

(Sono approvati i capitoli dal 67 al 69).

ZAVATTARI sul capitolo 70 « spese ed indennità per l'applicazione delle disposizioni sul lavoro dei fanciulli, » osserva che il fondo stabilito a quest'uopo è insufficiente.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura e commercio, dichiara che il Ministro presenterà fra giorni un disegno di legge diretto a meglio disciplinare la sorveglianza sulle caldaie a vapore e sugli edificii ove lavorano donne o fanciulli.

(Sono approvati i capitoli dal 69 al 74).

VISCHI. Sul capitolo 75, *Pesi, misure e saggio dei metalli preziosi*, rileva alcuni abusi che avvengono nel servizio dei verificatori, i quali tendono ad allargare troppo le loro attribuzioni. Osserva che contro l'operato dei detti funzionari, non vi è reclamo tranne che davanti al prefetto.

Spera che l'onorevole ministro vorrà raccomandare ai prefetti che prestino maggiore attenzione ai reclami.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura e commercio, non ha notizia di reclami pervenuti al Ministero contro il servizio dei verificatori. Ad ogni modo terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Vischi, e se sarà il caso provvederà.

VISCHI, insiste nelle sue osservazioni affermando che i prefetti quasi mai accolgono i reclami contro i verificatori di pesi e misura.

(Sono approvati i capitoli dal 74 all'82).

PRESIDENTE, al capitolo 83, *Statistica*, dà lettura del seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti, convinti che per la preparazione e per l'applicazione delle leggi, non sia più possibile rimandare ulteriormente il censimento della popolazione, propongono che questo venga ordinato pel 31 dicembre 1895, e a tal uopo invitano il Governo a fissare la spesa necessaria, ricavandola da economie proporzionatamente fatte sui bilanci dei singoli Ministeri.

« Celli, Pipitone, De Cristoforis, Imbriani, Barzilai, De Marinis, Costa Andrea, Pinna, Garavetti, Basetti, Pantano ».

CELLI, svolge quest'ordine del giorno dimostrando quanto sia urgente per l'applicazione di moltissime leggi che si abbiano delle statistiche esatte, che non si possono ottenere se non mediante il censimento.

Quanto alla spesa accennata essa è di 800,000 lire divisa in tre esercizi finanziari, invece di addossare soltanto al Ministero di agricoltura questa spesa, la si potrebbe ripartire proporzionatamente tra tutti i Dicasteri.

BARZILAI parlando sul capitolo che riguarda la spesa per la statistica, dimostra la straordinaria importanza assunta da questo servizio e chiede che si mettano fra le spese stabili i fondi, che ad esso sono attribuiti; non trattandosi più di un servizio straordinario, ma di uno che ha tutto il carattere della stabilità.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio. Prega l'onorevole Celli di non insistere nel suo ordine del giorno, poichè la proposta venendo ad impegnare anche i bilanci degli altri Ministeri, egli non potrebbe pronunziarsi sull'accettazione. Riconosce però che qualche cosa bisogna fare per affrettare il censimento.

Risponde poi all'onor. Barzilai che la questione relativa al passaggio di tutti gli impiegati straordinari della statistica in ordinari è gravissima. Ad ogni modo la studierà e se la sua risoluzione non graverà troppo sul bilancio dello Stato farà le relative proposte nel Consiglio dei ministri.

CELLI prende atto delle dichiarazioni del ministro e si riserva di ripresentare il suo ordine del giorno quando si discuterà il bilancio dell'entrata.

BARZILAI prende atto anch'egli delle dichiarazioni del ministro ma fa osservare che è veramente ingiusto mantenere sempre come impiegati straordinari dei funzionari, che adempiono a mansioni ordinarie.

(Sono approvati i capitoli dall'83 fino al 90).

PRESIDENTE dice che la discussione del bilancio continuerà domani.

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri già investito delle funzioni di Notaro della Corona perchè tale ufficio con recente decreto sia stato passato al ministro dell'interno.

« Barzilai. »

Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro di grazia e giustizia intorno alla grave misura presa contro il giudice del tribunale di Mantova, sig. Bolza.

« Riccardo Luzzato. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro della guerra se ha intenzione di proporre qualche atto di Sovrana clemenza per quei militari in congedo che trovandosi all'estero senza regolare *nulla-osta*, furono condannati come disertori non essendosi presentati alla sollecita chiamata delle classi dopo i dolorosi fatti di Sicilia.

« Stelluti-Scala. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia circa l'andamento del processo iniziato contro il deputato Giovanni Giolitti dopo la relativa sentenza della Corte di Cassazione.

« Imbriani-Poerio »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere quando intenda render conto delle somme raccolte per i danneggiati dal terremoto in Calabria.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia sullo stato attuale, in seguito della sentenza della Cassazione del 24 ultimo aprile, dei giudizi promossi contro il nostro collega onorevole Giolitti, e sui provvedimenti che intende assumere, tenuto

conto specialmente della condizione degli altri coimputati; nonchè sul modo come intende l'onorevole ministro della giustizia interpretare il voto della Camera del 25 giugno, in rapporto alle responsabilità morali e giuridiche degli uomini di Governo, coinvolti in quelle processure in corso. « De Nicolò. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno sui provvedimenti che intende prendere, a proposito dei funzionari di pubblica sicurezza sospesi, in seguito della processura in corso per sottrazione di documenti.

« De Nicolò. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere le sue intenzioni circa il completamento dei lavori del porto di Porto-Torres.

« Garavetti, Giordano-Apostoli. »

PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Flaùti ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,10.

DIARIO ESTERO

La *Newe Freie Presse*, in un articolo sulla crisi ministeriale inglese, dice che questa volta non si tratta di un semplice avvicendarsi della maggioranza, ma di una di quelle grandi fasi storiche che nello svolgimento interno dell'Inghilterra, hanno fatto epoca digià ai tempi di Canning e di Roberto Peel.

« È, prosegue il diario viennese, una trasformazione fondamentale della vita dei partiti che è in giuoco. La lista dei ministri che comporranno il prossimo gabinetto indica chiaramente l'indirizzo in cui deve ricercarsi il significato dell'attuale cambiamento di ministero.

« Nel nuovo ministero entrano il duca di Devonshire, che, prima, sotto il nome di lord Actington, dirigeva gli unionisti liberali della Camera dei Comuni, e G. Chamberlain, che ha cominciato la sua carriera politica militando nelle file dei radicali. Con ciò è detto che sta per compiersi la fusione dei tories e degli unionisti liberali, e che, quindi innanzi, tories e unionisti liberali formeranno un solo partito accentratore.

Finora i tories e gli unionisti liberali, hanno lottato insieme, ma vi era tra di loro una linea di demarcazione; ora questa cessa d'esistere se si forma un ministero a cui partecipino, in eguali proporzioni, tories e unionisti liberali, un ministero in cui Chamberlain e Devonshire siedono accanto a Salisbury.

E che una siffatta fusione di tories e di unionisti liberali, debba significare qualche cosa di più di un semplice cambiamento di gabinetto, riesce evidente quando si voglia gettare uno sguardo sulla storia del Parlamento inglese. Non sono i tories che salgono al potere, ma un partito accentratore, composto di tories e di unionisti liberali, si presenta quale nuovo fattore nella storia dell'Inghilterra.... ».

« Per comprendere tutta la portata della trasformazione dei partiti, bisogna risalire ai tempi di Canning e di Peel. In circostanze consimili, Peel disse: » Veggo tre vie innanzi a me; nella prima non voglio e nella seconda non posso entrare, scelgo adunque la terza » Lord Salisbury, l'uomo della politica estera della scuola Disraeli, rivolge il suo pensiero anzi tutto, all'unità dell'Impero e sceglie la fusione coi liberali unionisti come il mezzo più efficace contro tutte le tendenze avverse a questa unità.

« Quello che significa l'avvenimento di lord Salisbury per la politica internazionale, è noto; si sa che a suo avviso, nella politica mondiale, l'Inghilterra deve avere un voto di grande peso. Ed ora esso desta un'attenzione ancora maggiore perchè prende le redini quale capo di un nuovo partito. Sarà esso che darà la parola d'ordine nelle prossime elezioni generali. Dall'esito di queste elezioni si vedrà se il nuovo primo ministro ha scelto bene il momento per ispiegare una nuova bandiera sulla quale sta scritto, come motto sovrano, l'idea imperiale britannica. »

***

Il *Times* si dichiara lieto che lord Salisbury abbia assunto il ministero degli affari esteri perocchè nessun altro gode la fiducia del paese allo stesso grado.

« Lord Salisbury, dice il *Times*, troverà agli esteri molti affari importanti che attendono una soluzione. Le nostre relazioni colla Francia e col Siam sono state modificate, in modo sorprendente, da un accordo franco-cinese il quale sembra annullare le disposizioni prese per la creazione di uno Stato cuscinetto.

« Sarà necessaria tutta la diplomazia di lord Salisbury per impedire che gli affari che riguardano l'Inghilterra siano regolati senza la di lei partecipazione. In Africa, le nostre relazioni colla Francia impongono un'attenzione continua ad una politica costante. Nel paese al nord dell'Uganda, c'è da temere che altre potenze tentino di metterci di fronte a fatti compiuti che non sarebbero punto compatibili cogli interessi della Granbrettagna e dell'Egitto. »

***

La *Kölnische Zeitung* annunzia che, in occasione della collocazione dell'ultima pietra del canale di Kiel, l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto telegrammi di congratulazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dal Re Umberto, dal Re Carlo di Rumenia e da altri regnanti, fra i quali anche lo Czar Nicolò. Il dispaccio di quest'ultimo è redatto in termini cordialissimi. Lo Czar augurò all'Imperatore che l'opera grandiosa corrisponda pienamente allo scopo e ne accentua il carattere eminentemente pacifico.

***

Telegrafano da Sofia, 26 giugno, che la missione bulgara che si recherà a Pietroburgo per deporre una corona sulla tomba di Alessandro III, è composta del metropolita Clemente, del presidente della Sobranie, sig. Theodorof, del poeta nazionale, Vazon, del presidente del club popolare, Wincisvic e dei deputati Nabokof e Geohof.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal suo seguito, partì ieri da Londra, e per la via della Svizzera, ritorna direttamente in Italia.

Alla stazione, l'Augusto Principe, fu ossequiato da S. E. l'Ambasciatore, generale Ferrero, dal personale dell'Ambasciata italiana, dall'Ambasciatore di Spagna e dalle notabilità italiane.

— S. A. R. il Conte di Torino ritornò ieri a Londra, dal Castello di Windsor. Resterà a Londra ancora qualche giorno.

Pranzo a Corte. — Come era annunciato, ieri sera alle ore 21, vi fu, nel R. Palazzo del Quirinale, il pranzo offerto dalle LL. MM. il Re e la Regina alle rappresentanze del Parlamento ed ai grandi ufficiali dello Stato.

La tavola era di 67 coperti.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

S. A. R. il Duca d'Aosta a S. E. il Ministro della guerra. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha diretto al Ministro della guerra, on. Mocenni, il seguente dispaccio:

« Le felicitazioni che l'Eccellenza Vostra volle inviarmi a nome dell'Esercito pel compimento di ogni mia gioia, non potevano tornare più gradite al mio cuore d'italiano e di soldato. L'esempio dell'indimenticabile mio Genitore, che con gentile pensiero Ella associa all'augurio, sarà sempre mia guida nell'adempimento del dovere che m'incombe nell'esercito.

« Voglia accogliere, Eccellenza, i vivi ringraziamenti della mia Sposa e miei ».

Musei preistorico, etnografico e Kircheriano. — Il ch. signor Antimo Pettirossi, il quale vive da molti anni nel Paraguay, ha donato ai detti Musei una serie assai pregevole di accette di pietra fabbricate e usate dai Guayaki indigeni, appartenenti alla grande famiglia dei Guarani. Gli oggetti dei Guayaki, particolarmente i loro strumenti di pietra, sono fra quelli più cercati dagli studiosi della etnografia del Sud-America, e fra i più difficili ad ottenersi, rifuggendo tali indigeni da qualsiasi rapporto colle popolazioni civili.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* arrivò, ieri, a Takù. A bordo tutti bene.

— Si ha da Korsoer che questa notte, alle ore tre, si è scagliata la R. corazzata *Sardegna*, arenata su quei banchi, senza aver riportato nessun danno.

Varo di nave. — Ieri nel cantiere Ansaldo, a Sestri Ponente, alle ore 12,50, venne felicemente varato il nuovo incrociatore *Garibaldi*. Erano presenti le autorità e circa 4000 invitati.

Gli operai portarono in trionfo il direttore del cantiere, comm. Bigliati.

La città era festante.

Di questa nuova e potente nave da guerra demmo già i particolari ai nostri lettori.

Marina mercantile. — I piroscafi *Letimbro*, *Bisagno*, *Solferino Domenico Balduino*, della N. G. I., ebbero ieri i seguenti movimenti. I due primi giunsero a Hon-Kong, provenienti da Singapore e da Bombay; il terzo partì da Buenos-Ayres per Venezia ed il quarto, da Suez, proseguì per Aden.

— Il piroscafo *Sud America*, della linea La Veloce, partì ieri da Montevideo, diretto a Genova.

— Il piroscafo *Ems*, dal Norddeutscher Lloyd, giunse a New-York.

Informazioni commerciali sulla piazza d'Amsterdam. — Tutti coloro che devessero entrare in relazione d'affari con qualche Ditta di Amsterdam ad essi non sufficientemente nota, è opportuno si rivolgano prima, per informazioni, al Ministero d'agricoltura industria e commercio.

Appalti in Rumania. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica che presso il Municipio di Galatz, il giorno 22 del prossimo luglio avrà luogo un appalto per la pavimentazione di 17 strade di detta città.

Non essendo stampato il relativo quaderno d'oneri, presso il suddetto Ministero — Ufficio delle informazioni commerciali — è visibile, a tutti caloro che potessero avervi interesse, un estratto di tale capitolato.

Facilitazioni ferroviarie. — Dal 1° luglio e fino a tutto l'8 settembre, sulle linee della Mediterranea verranno distribuiti, per le principali stazioni balnearie, speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti in ragione della percorrenza, valevoli per sei giorni (compreso quello della distribuzione) e per tutti i treni portati dall'orario ufficiale aventi vetture della classe corrispondente.

Detti biglietti valgono anche per e da stazioni precedenti quelle di destinazione indicate sui biglietti medesimi.

Da Modane a Reggio di Calabria. — Fra non molto, scrive il *Giornale dei Lavori Pubblici*, verrà aperto all'esercizio il tronco Praja d'Ajeta Tortona-S. Eufemia, a completamento della linea Battipaglia-Castrocucco-Reggio di Calabria.

Percorrendo la nuova linea, il tragitto da Napoli a Reggio Calabria sarà accorciato di chilometri 217,73 ed il tempo di 6 ore circa.

La nuova linea completa la grande arteria diretta da Modane a Reggio di Calabria della lunghezza di chilometri 1488,46, percorrendo la quale, si potrà passare in 42 ore circa dalle giogaie delle Alpi alla splendida Sicilia.

Questa grande arteria comprende il tronco Napoli-Portici che è la prima ferrovia aperta all'esercizio in Italia alla data 1° agosto 1839, per cui, a completare l'arteria, occorsero 56 anni.

I premiati di Solferino e San Martino. — Ecco la lista dei soldati premiati il 24 giugno, per aver preso parte a quella battaglia.

Ognuno dei soldati ebbe lire 100.

Lucca Giovanni, di San Giusto (Torino), 3° reggimento fanteria — Maggi Francesco, di Rio Maggiore (Genova), 1° granatieri — Occelli Andrea, di Torino, 14° fanteria — Carenzoni Claudio, di Brescia, del 5° fanteria (morto) — Smeriglio Giovanni Battista, di Torino, del 3° fanteria — Bernasconi Pietro, di Uggiate (Como), del Saluzzo cavalleria — Zanello Carlo, di Alessandria, del 44° fanteria — Ginocchio Antonio, di Genova, del 7° fanteria — Bordino Paolo, di Torino, del 4° fanteria — Musso Luigi, di Monale (Alessandria), furiere 8° fanteria (ferito) — Mancino Eliso, di Novara, del 3° artiglieria — Zatte Primo Salvatore, di Sassari, del 6° fanteria (ferito) — Rosa Giacomo, di Porto Maurizio, del 13 fantaria — Canepa Francesco, di Robbio (Pavia), soldato artiglieria — Ralfo Giovanni, di Torino, del 12° fanteria — Zucchella Carlo, di Pavia, del 7° fanteria — Perino Pietro, di Busseto (Parma), del 12 fanteria — Praduron Giacomo, di Torino, del 5° fanteria — Banderi Serafino, di Cuneo, luogotenente nel 12 fanteria (ferito) — Gozzi Stanislao, di Reggio Emilia, del 5° battaglione bersaglieri — Rossi Cipriano, di Parma, del 13° fanteria — Mollina Vincenzo, di Ceresole (Cuneo), del 13° fanteria — Talù Priamo, di Cagliari, caporale del 7° fanteria (ferito) — Alossio Giacomo, di Torino, del 1° fanteria — Delfino Francesco di Bernardo, di Alessandria, del 2° fanteria — Reboschio Antonio, di Pavia, del 1° fanteria — Moscatelli Lorenzo, di Genova, dell'8° fanteria — Boggiano Pasquale, di Genova, del 6° fanteria — Pische Gio. Batta, di Cagliari, di cavalleria Monferrato — Regnaudo Giovanni, di Cuneo, del 4° fanteria — Marcioni Carlo, di Novara, del 12° fanteria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Lord Halsbury è stato nominato Lord Cancelliere nel Gabinetto Salisbury.

Arthur Nicholson è stato nominato Ministro della Gran Brettagna a Tangeri, in sostituzione di E. M. Satow nominato a Tokio.

ROMA, 27. — L'Ambasciata ottomana smentisce formalmente la notizia della scoperta di una cospirazione fra gli allievi della Scuola militare di Costantinopoli. Tale notizia è priva di qualsiasi fondamento.

SOFIA, 27. — Il Ministro della guerra, Petrow, ha ricevuto dispacci i quali annunziano che i posti turchi varcarono l'11|23 giugno la frontiera turco-bulgara, presso Tamrousch, al sud di Filippopoli, trincerandosi di fronte ad un distaccamento bulgaro. L'ufficiale che comandava questo distaccamento, segnalò il fatto alle autorità di Filippopoli chiedendo rinforzi.

Il Ministro della guerra prese le opportune misure di precauzione.

LONDRA, 27. — Un Manifesto della Federazione liberale constata che il Gabinetto Rosebery è caduto in seguito ad un voto di sorpresa, ed afferma che la riforma della Camera dei Lordi è una dei punti principali del programma liberale.

LIONE, 27. — *Les Missions Catholiques* pubblicano un dispaccio da Shanghai, il quale annunzia la fine della persecuzione dei cristiani nel Su-Tchuen.

Un Editto imperiale ordina di riparare i danni prodotti da tale persecuzione.

VIENNA, 27. — *Camera dei Deputati.* — S'intraprende la discussione generale del bilancio.

Parlano quattro deputati a favore e quattro contro. Fra questi ultimi, Edoardo Gregr, il quale dichiara che i Giovani czechi non combattono l'esistenza dello Stato austriaco, ma combattono soltanto il sistema centralista del Governo, nocivo a tutte le nazionalità, che vivono in Austria, eccetto alla nazionalità tedesca.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

« È qui giunta la Missione russa condotta dal colonnello Leontieff ed accompagnata da una Missione abissina. Essa ripartirà oggi per Pietroburgo ».

COSTANTINOPOLI, 27. — In questi circoli diplomatici corre voce che il nuovo Gran Visir, Said pascià, abbia intenzione di dimettersi a causa della nomina di alcuni Ministri e perchè alcuni provvedimenti amministrativi da lui proposti al momento della sua nomina, e rinnovati con un recente Memoriale diretto al Sultano, trovano opposizione.

L'accettazione di tali dimissioni è però considerata improbabile stante la situazione della politica generale.

PARIGI, 27. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — I deputati Isaac e Turrel criticano successivamente le concessioni accordate sulla Costa dell'Avorio da Delcassé ex-Ministro delle Colonie.

Isaac narra che vi si esercita la tratta degli schiavi. Presenta un ordine del giorno col quale invita il Ministro a proibire la tratta.

Couchard, deputato del Sénégal, nega che si eserciti la tratta dei negri sulla Costa dell'Avorio.

Il Ministro delle Colonie, Chautemps, giustifica l'attitudine del Governo attuale riguardo all'Africa occidentale e specialmente alla Costa dell'Avorio, la cui sicurezza è garantita.

Soggiunge però che gli ordini precedentemente dati alla colonna Monteil erano ineseguibili.

Conclude facendo dichiarazioni circa la politica del Gabinetto riguardo alle concessioni ed all'unificazione dell'Amministrazione delle colonie francesi in Africa. (Applausi).

Cochery respinge, in nome della Commissione del bilancio, i crediti chiesti pella spedizione Monteil, impegnata senza il previo consenso del Parlamento mercè crediti approvati per altro fine. Chiede che si accertino le responsabilità.

L'ex-Ministro delle Colonie, Delcassé, rivendica a sè tutta la responsabilità di tale affare; giustifica l'impiego dei fondi dispo-

nibili coll'assenza del Parlamento che si trovava in vacanza. Dice che era d'accordo col Gabinetto di cui faceva parte.

L'ex-Presidente del Consiglio, Dupuy, si dichiara solidale con Delcassé. Questi persiste a credere che la spedizione venne organizzata in buone condizioni. Rimprovera vivamente il Ministro Chautemps di averne compromesso il successo, richiamando Monteil.

Dopo replica del Ministro Chautemps, Le Hérissé presenta una proposta di aggiornamento della discussione.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, non si oppone all'aggiornamento della votazione dei crediti. Dichiara però che la Camera dovrà tuttavia pronunziarsi su questi, prima del 30 corrente, e che il Gabinetto reclama oggi un ordine del giorno di fiducia.

Si approva con 433 voti contro 80 l'aggiornamento della discussione.

Indi si approva con 322 voti contro 3 l'ordine del giorno di fiducia chiesto dal Presidente del Consiglio, Ribot.

LONDRA, 27 — *Camera dei Lordi* — Lord Salisbury dichiara sperar che lo scioglimento della Camera dei comuni potrà avvenire lunedì o martedì a otto.

LONDRA, 27 — La Camera dei comuni si è aggiornata a lunedì senza incidenti.

MADRID, 27. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha comunicato al Consiglio dei Ministri un dispaccio del maresciallo Martinez Campos, il quale dice essere necessario un rinforzo di quattordicimila uomini per intraprendere la campagna offensiva nell'isola di Cuba dopo la stagione delle pioggie.

COSTANTINOPOLI, 27. — Benchè la posizione della Turchia in Macedonia possa considerarsi come completamente sicura, le informazioni che giungono dalla Macedonia provocano qualche inquietudine, perchè la natura del terreno rende difficile di chiudere intieramente la frontiera, ed i ripetuti scontri sul confine potrebbero provocare conseguenze spiacevoli.

Le notizie sopra i preparativi militari della Turchia sono molto esagerate. Nessun grande concentramento di truppe è stato ordinato.

I comandanti dei Corpi non hanno ricevuto che istruzioni generali.

Solamente il comando del corpo di Andrinopoli sarebbe stato incaricato di respingere le eventuali violazioni della frontiera, immediatamente, senza chiedere istruzioni.

PARIGI, 28. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione sui crediti supplementari chiesti dal Ministro delle Colonie e sulle interpellanze di Vigne d'Octon e Le Hérissé sulla politica seguita dal Governo nell'Africa occidentale e nel Sudan francese.

Pietro Alype ha rinviato la sua interpellanza « sulle usurpazioni dell'Italia in Abissinia e sul danno che ciò reca agli interessi francesi », a dopo la discussione del progetto di legge per la riforma del regime sulle bevande.

CORK, 23. — Ieri vi furono disordini in occasione dell'elezione del deputato alla Camera dei Comuni. La proclamazione del risultato fu aggiornata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 763.2
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29.°2. Minimo 17.°1.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 27 giugno 1895.

In Europa pressione leggermente bassa sulla Russia centrale e meridionale, livellata a 763 al Centro e S. Arcangelo 766; Nord-ovest delle Isole Britanniche 760; Riga 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Centro e S; temporali e pioggia qua e là forti, nel basso continente; temperatura leggermente diminuita in molte stazioni.

Stamani: cielo alquanto nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli specialmente intorno al levante.

Barometro: a 762 mm. nella valle padana, intorno a 763 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno al S, qualche temporale altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 giugno 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	1/4 coperto	mosso	29 3	18 9
Genova	3/4 coperto	calmo	29 3	20 4
Massa Carrara .	1/4 coperto	calmo	27 0	18 1
Cuneo	1/2 coperto	—	24 7	16 1
Torino	3/4 coperto	—	26 3	18 2
Alessandria. . .	1/4 coperto	—	27 8	18 8
Novara	3/4 coperto	—	29 4	17 0
Domodossola . .	coperto	—	26 4	15 3
Pavia.	1/2 coperto	—	29 0	15 0
Milano	1/4 coperto	—	29 5	18 0
Sondrio	1/4 coperto	—	27 4	14 9
Bergamo. . . .	3/4 coperto	—	24 7	17 7
Brescia	sereno	—	28 2	19 2
Cremona. . . .	1/4 coperto	—	30 8	17 4
Mantova. . . .	sereno	—	28 0	19 0
Verona	sereno	—	30 0	16 1
Belluno	1/2 coperto	—	23 6	15 2
Udine.	1/4 coperto	—	25 7	15 2
Treviso	coperto	—	26 0	18 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 6	20 0
Padova	coperto	—	24 0	18 2
Rovigo	3/4 coperto	—	27 6	16 1
Piacenza. . . .	sereno	—	26 9	15 9
Parma	sereno	—	28 2	16 6
Reggio Emilia .	1/4 coperto	—	27 5	11 7
Modena	1/4 coperto	—	25 4	14 9
Ferrara	1/4 coperto	—	26 2	16 0
Bologna	sereno	—	25 1	15 3
Ravenna. . . .	sereno	—	26 1	12 5
Forlì	1/4 coperto	—	24 2	17 9
Pesaro	1/4 coperto	calmo	24 4	13 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	26 8	18 5
Urbino	1/4 coperto	—	21 2	13 1
Macerata . . .	1/4 coperto	—	24 4	15 6
Ascoli Piceno . .	1/2 coperto	—	23 5	16 0
Perugia	3/4 coperto	—	24 8	16 5
Camerino . . .	1/4 coperto	—	21 0	13 3
Pisa	1/2 coperto	—	29 8	15 2
Livorno	coperto	calmo	28 0	19 0
Firenze	1/2 coperto	—	28 5	16 8
Arezzo	1/4 coperto	—	27 0	15 6
Siena.	caligine	—	27 2	16 8
Grosseto. . . .	1/2 coperto	—	29 1	19 4
Roma.	1/2 coperto	—	28 6	17 1
Teramo	1/4 coperto	—	25 4	15 9
Chieti	sereno	—	23 9	11 0
Aquila	coperto	—	22 8	12 0
Agnone	1/4 coperto	—	21 5	10 9
Foggia	1/4 coperto	—	30 0	15 0
Bari	sereno	calmo	24 5	16 4
Lecce.	sereno	—	26 6	16 8
Caserta	sereno	—	29 2	15 4
Napoli	sereno	calmo	25 7	17 8
Benevento . . .	sereno	—	27 0	13 1
Avellino. . . .	sereno	—	24 8	9 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 7	10 1
Cosenza	1/2 coperto	—	26 0	17 2
Tiriolo	sereno	—	18 7	14 4
Reggio Calabria .	1/4 coperto	calmo	26 0	20 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	27 1	19 8
Palermo	sereno	calmo	28 7	15 3
Porto Empedocle.	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta . .	sereno	—	28 0	17 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 7	20 5
Catania	sereno	calmo	29 1	19 0
Siracusa. . . .	1/2 coperto	—	31 0	20 4
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 5	17 5
Sassari	1/4 coperto	calmo	26 9	17 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 giugno 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		94,60 62 1/2 65	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,32 1/2 35	94 34			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25 (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 90
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			459 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			330 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			679 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			835 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			819 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1198 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	175	173 175 176 177	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			63 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	207 207,50	207,50	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			292 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	34,50 34,25		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) 97,50 piccolo taglio.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 — (1)
»	250	125	» » - Vita		— —			212 — (2)
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			319 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			131 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	103 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 35	— —	104 40	104,35 37 1/2	104 40	104,50 40	104 32 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 13 1/2	26 15	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 28	— —	26,27 28	26 30	26,25 20	26 28
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	128,65.75	128 80	129 20 129	128 75

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di Compensaz. 26 »

Compensazione . . . 27 giugno
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1895

Rendita 5 %	94 40	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	38 —
detta 3 %	57 —	» » Immobiliare	60 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50	» » Mat. Laterizi	— —
Obb. Città di Roma 4 %	456 —	» » Navig. Gen. Ital.	296 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	158 —
» » » »	496 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	678 —	» » Risanamento	34 —
» » Mediterranee	504 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	840 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	400 —	» » » Vita	210 —
» » Generale	48 —	» » Ferr. Sarde	321 —
» Banco di Roma	144 —	» » Credito Italiano	545 —
» Banca Tiberina	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	318 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » » 4 %	130 —
» » Gas	818 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1200 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	170 —	» » del Tirreno	456 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	495 —
» » Tramway-Omnib.	206 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 giugno 1895.

Consolidato 5 %	L.	94 479
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	»	92 479
Consolidato 3 % nominale	»	56 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale	»	55 25

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex coup L. 4,00 — (2) ex coup L. 5,50.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.